



Unione dei Comuni Media Valle del Serchio

(Provincia di Lucca)

***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE***

2022/2024

Sommario

PREMESSA	3
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	4
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	7
SeS - Analisi delle condizioni esterne	7
1. Obiettivi individuati dal Governo	7
2. Valutazione della situazione socio economica del territorio	9
3. Parametri economici	12
SeS - Analisi delle condizioni interne	14
1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	14
Organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	15
2. Indirizzi generali di natura strategica	17
a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	17
b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	18
c. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	19
d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi	19
e. La gestione del patrimonio	20
f. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	22
g. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa	22
3. Risorse umane dell'ente	23
SeS - Individuazione obiettivi strategici dell'ente	24
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	24
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	24
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	24
MISSIONE 07 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	24
MISSIONE 08 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	25
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	25
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	25
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	25
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	26
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	26
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	26
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	26
MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	26
MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	26
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	27
Obiettivi strategici riconducibili alle missioni	28
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	29
SeO - Introduzione	29
SeO - Parte prima e parte seconda - Analisi per missione	33
Analisi delle risorse	33
Analisi della spesa	37
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	38

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	38
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	39
MISSIONE 07 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	39
MISSIONE 08 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	39
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	39
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	40
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	40
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	41
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	41
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	41
MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	42
MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	43
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	43
Obiettivi operativi riconducibili a ciascuna missione e programma	44
SeO - Riepilogo Parte seconda	46
Risorse umane disponibili	46
Piano delle opere pubbliche	47
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	48

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo la Giunta dell'Unione rendiconta al Consiglio lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento. Da tenere in considerazione il fatto che l'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio è un'ente non soggetto ai vincoli imposti dalla legge di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento Unico di Programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2022-2024, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, quale parte integrante del DUP.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica del Documento Unico di Programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la Sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS – Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo

Di seguito si riporta una sintesi dei principali obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

«Restituire fiducia al Paese» è l'obiettivo del Gabinetto presieduto da Mario Draghi, chiamato ad affrontare le emergenze del presente come le pendenze del recente passato, così da mettere «in sicurezza l'Italia» e «costruire le basi per il suo futuro», con una visione «ambientalista e digitale».

Il programma di medio e lungo periodo si articola in almeno 7 punti evidenziati a seguire, compresa l'accelerazione della campagna vaccinale, per arrivare a 300 mila vaccini al giorno.

Piano per ridurre il carico fiscale

La riforma fiscale sarà articolata e di ampio respiro. È ipotizzabile una **riduzione ulteriore del cuneo fiscale**, comunque all'insegna della progressività dell'imposta. Se si dovesse **ridurre il carico fiscale sui redditi sotto i 40-50.000 euro** il minor gettito potrebbe essere compensato da norme nuove contro l'evasione fiscale o dallo spostamento del carico della tassazione dai redditi ai consumi. Obiettivo anche razionalizzare un contesto fiscale maggiormente favorevole agli investimenti.

L'economia green diventa centrale

La Transizione energetica è uno dei perni del piano europeo che ci ha attribuito 209 miliardi di euro nei prossimi sei anni. Di un governo marcatamente «ambientalista» ha parlato in modo esplicito il capo del governo, lasciando intendere che tutte le politiche dell'esecutivo calcoleranno l'impatto su economia circolare, riduzione delle emissioni, sostenibilità ecologica nel lungo periodo delle misure. Il nuovo ministro Roberto Cingolani dovrà impostare la spesa di almeno 77 miliardi di euro, il 37% del Recovery italiano. E proprio insieme al neo ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini e al ministro Vittorio Colao, che si dovrà occupare della Transizione digitale del Paese, Cingolani dovrà impostare una **strategia di lungo periodo di crescita sostenibile**. Calcoli alla mano, sotto la regia di Draghi, i tre ministri avranno competenze su quasi il 90% dei fondi del Recovery plan italiano.

L'innovazione e il cablaggio

La Transizione digitale sarà un altro dei pilastri del programma e delle politiche del governo di Mario Draghi. Il neo ministro Vittorio Colao avrà voce in capitolo sul 20% delle risorse del Recovery, dunque su almeno 40 miliardi di euro. Su queste risorse avrà un decisivo potere di indirizzo pur gestendo un ministero senza portafoglio, ma è possibile che si arrivi ad una quota di gran lunga maggiore visto che la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica saranno trasversali alle competenze di molti ministeri, dai Beni culturali alla Sanità fino al Turismo. Nei piani di Colao sono centrali il completamento della rete a banda larga, complementare con l'infrastruttura mobile del 5G: un doppio binario che dovrebbe portare anche a **modernizzare la Pubblica amministrazione**, altra riforma chiave del governo Draghi, in testa alla richieste della Commissione europea insieme alla riforma della giustizia civile. Nei piani di Colao, già messi nero su bianco nel lavoro fatto dalla task force da lui coordinata, ci sono anche la **digitalizzazione di tutti gli istituti scolastici** e il cablaggio di tutte le aree del Paese.

Riforme e merito nell'istruzione

L'istruzione e il capitale umano sono uno dei capisaldi del programma. Nei primi giorni del suo incarico il capo del governo ha parlato di un possibile aumento del calendario scolastico in modo da **recuperare il gap di lezioni perdute a causa della pandemia**. Prevista anche una riscrittura totale della parte dedicata dal Recovery plan all'istruzione con l'introduzione di riforme a costo zero come la valutazione degli insegnanti e **l'introduzione di criteri di merito e di efficienza**, oltre alla formazione digitale. Previsto anche un intervento sulle cattedre, erano 10.000 mila quelle vacanti all'inizio dell'anno scolastico.

L'efficienza nelle cause civili

Sicuramente quello della giustizia civile, che oggi costituisce con le sue inefficienze una delle cause degli scarsi investimenti esteri nel nostro Paese, sarà una delle riforme principali a cui si dedicherà Marta Cartabia.

L'accelerazione sui cantieri

Un altro degli obiettivi sarà quello delle opere pubbliche. Durante le consultazioni Mario Draghi ha parlato di **modello Genova** alludendo alla ricostruzione del ponte in due anni: in quel caso il commissario straordinario ha operato in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, rispettando soltanto le disposizioni del codice antimafia e delle norme tecniche. Sono in attesa di partire 59 opere prioritarie secondo un elenco del Mit. Nel settore dal 2016 ad oggi ci sono state 547 modifiche e 28 nuovi provvedimenti normativi. Una riforma complessiva degli appalti sarebbe matura.

Le strategia per l'immunità

Per il piano di vaccinazione Draghi punta ad una piattaforma unica nazionale e a un coinvolgimento della Protezione civile ed ha annunciato che ci sono buone notizie in arrivo da Bruxelles proprio sulla produzione dei vaccini, che in parte potrebbe essere anche spostata in Italia, se si decidesse di acquistare le licenze. L'obiettivo è arrivare ad almeno 300.000 vaccini al giorno, coinvolgendo anche i medici di famiglia, 70.000 sanitari che potrebbero fare da soli 400.000 vaccinazioni al giorno. Il tutto in attesa del primo vaccino italiano dell'azienda Reithera.

2. Valutazione della situazione socio economica del territorio

L'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio si è costituita il 1 gennaio 2012 per effetto della trasformazione della Comunità Montana Media Valle del Serchio in Unione di Comuni, secondo le procedure e per gli effetti previsti dal capo III della legge Regione Toscana n. 37/2008.

Con atto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 235 del 22.12.2011 è stata quindi decretata l'estinzione allo spirare del 31.12.2011 della Comunità Montana Media Valle del Serchio e preso atto contestualmente della costituzione dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio e dell'insediamento dei relativi organi con decorrenza 01.01.2012.

Attualmente l'Unione Media Valle del Serchio svolge una pluralità di servizi e funzioni tra i Comuni di: Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli e Pescaglia.

Alcuni dati statistici:

<i>Comuni</i>	<i>Popolazione al 31/12/2011</i>	<i>Superficie km²</i>	<i>Densità abitanti/km²</i>
Bagni di Lucca	6.207	164,65	38
Barga	10.125	66,53	152
Borgo a Mozzano	7.227	72,41	100
Coreglia Antelminelli	5.232	52,78	99
Pescaglia	3.645	70,37	52
Tot.	32.436	426,74	76

Descrizione socio-economica del territorio¹:

Sotto il profilo socio-economico l'area è contraddistinta dalla presenza contemporanea di elementi tipici di una zona interna a matrice rurale, che copre la quasi totalità dei versanti collinari e montani, e di elementi propri di una zona a vocazione industriale sviluppatasi lungo il fondovalle, occupando anche aree soggette ad elevato rischio idraulico.

Come avvenuto nel resto del Paese negli ultimi 50 anni, la crisi del sistema economico agro-silvo-pastorale ha comportato il trasferimento della popolazione nelle aree pianeggianti con conseguente abbandono delle aree agricole, invase dalla vegetazione, dei pascoli di montagna e dei castagneti da frutto. In contemporanea, sui tratti più ampi del fondovalle si sono sviluppati gli insediamenti recenti, a volte andandosi a saldare a borghi preesistenti, e si sono localizzati i nuovi impianti industriali. (PIT, Regione Toscana, 2015).

Nell'area di pertinenza fluviale si trovano a coesistere zone con elevati livelli di naturalità con aree coltivate e diffuse urbanizzazioni. *“La relativa industrializzazione del fondovalle, sovrapposta alla preesistente economia agricola, ha provocato il proliferare di molte attività (spesso piccole o piccolissime) nei centri minori, nelle corti e all'interno delle abitazioni, creando una contiguità indissolubile tra luogo di residenza e luogo di lavoro. Un vero e proprio fenomeno economico e sociale che ha portato a un'accentuata dispersione produttiva”* (idem).

La scarsa competitività produttiva ha determinato che lo spostamento della popolazione dalle zone collinari e montane verso le aree di fondovalle si evolvesse poi in un più generale spopolamento di tutta la Media Valle.

Secondo lo studio IRPET 2010 redatto per il PTC della Provincia di Lucca, le aree montane (Garfagnana e Media Valle del Serchio) hanno sperimentato una continua tendenza allo spopolamento, che con l'andare del tempo ha perso intensità, ma non ha invertito il segno. In particolare, nel periodo tra il 1951 ed il 2009, la Media Valle ha perduto più di 1/5 della popolazione e solo dopo il 2001 si è avuta una lieve inversione di tendenza in seguito unicamente al segno positivo (o l'attenuazione di quello negativo) determinato dalla componente migratoria di popolazione straniera, attirata in Media Valle del Serchio dall'industria manifatturiera, in primo luogo per la produzione di carta, ma anche quella di gomma e plastica, che si uniscono alla presenza di alcune attività agricole e turistiche (IRPET per PTC Lucca, 2010).

¹ Massimo Vergamini, *"Patrimonio territoriale e invarianti strutturali. La densità dello spazio configurato e la sua struttura invisibile"*, tesi di laurea discussa alla Facoltà di Architettura, Università di Firenze, A. A. 2015-2016

Tabella 2.1
POPOLAZIONE RESIDENTE PER AREA. 1951-2009

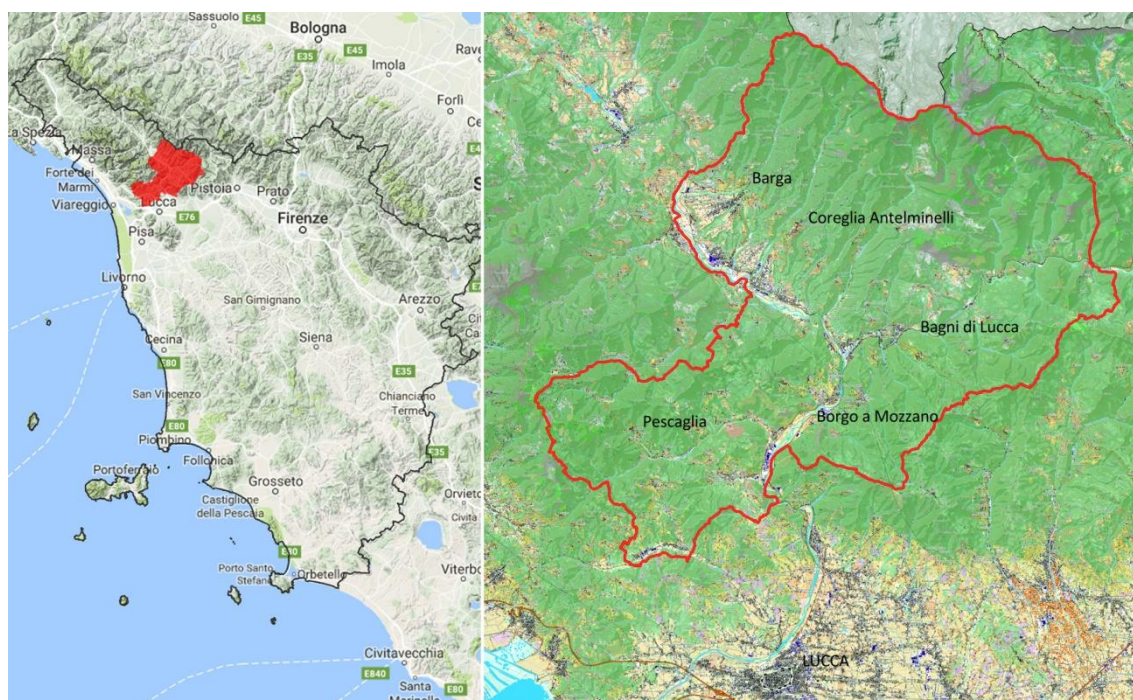
	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2009
Lucca	88.302	88.428	91.054	91.158	86.961	81.907	84.629
Resto Area lucchese	66.912	63.554	65.703	69.910	70.453	70.640	79.275
Garfagnana	43.897	38.838	34.566	32.623	31.087	29.742	29.356
Media Valle	38.520	34.549	32.676	32.312	30.542	29.286	30.059
Versilia	129.268	140.171	156.644	159.548	157.871	160.783	168.842
TOTALE	366.899	365.540	380.643	385.551	376.914	372.358	392.161

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Figura 3.2: andamento demografico della popolazione, per area, della Provincia di Lucca (IRPET, 2010)

Sempre dallo studio citato emerge che *“Tra gli altri fenomeni di rilievo nel lungo periodo figurano il progressivo invecchiamento della popolazione e la diminuzione della dimensione media dei nuclei familiari. Si tratta ovviamente di due processi non specifici del territorio lucchese in quanto comuni a buona parte dei paesi a sviluppo avanzato, ma che nel territorio lucchese raggiungono dei veri e propri picchi a causa della presenza di vaste aree montane”* (idem) e che, aggiungerei, sono di estrema importanza per i riflessi nel campo della pianificazione, dell'utilizzazione delle risorse e quindi della costruzione di territorio.

Inquadramento area:



3. Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione nel suo complesso, riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto in capo agli Enti ai fini della loro valutazione. I valori si riferiscono alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Autonomia finanziaria	(Entrate tributarie + extratributarie)/entrate correnti	0,15	0,14	0,18	0,16	0,16	0,16
Autonomia tributaria/impositiva	Entrate tributarie/entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato/entrate correnti	0,01	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
Dipendenza amministrazioni locali	Trasferimenti correnti da Amm.ni locali/entrate correnti	0,84	0,84	0,81	0,82	0,82	0,82
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	Entrate tributarie/(entrate tributarie + extratributarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	Entrate extratributarie/(entrate tributarie + extratributarie)	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Pressione delle entrate proprie pro-capite	(Entrate tributarie + extratributarie)/popolazione	15,68	11,71	15,84	14,17	14,17	14,17
Pressione tributaria pro-capite	Entrate tributarie/popolazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pressione finanziaria	(Entrate tributarie + trasferimenti correnti)/popolazione	89,47	73,35	74,23	73,88	73,88	73,88
Rigidità strutturale	(Spese personale+rimborso prestiti)/entrate correnti	0,45	0,47	0,42	0,42	0,42	0,42
Rigidità per costo del personale	Spese del personale/entrate correnti	0,43	0,45	0,40	0,40	0,40	0,40
Rigidità per indebitamento	Spese per rimborso prestiti/entrate correnti	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
Rigidità strutturale pro-capite	(Spese personale + rimborso prestiti)/popolazione	47,22	40,35	38,25	36,73	36,73	36,73
Costo del personale pro-capite	Spese del personale/popolazione	44,88	38,53	36,25	34,95	34,95	34,95
Indebitamento pro-capite	Indebitamento complessivo/popolazione	53,14	45,66	39,27	32,85	32,85	32,85
Incidenza del personale sulla spesa corrente	Spesa personale/spese correnti	0,42	0,42	0,41	0,41	0,41	0,41
Costo medio del personale	Spesa personale/dipendenti	44108,98	46282,08	34580,07	33340,92	33340,92	33340,92
Propensione all'investimento	Investimenti/spese correnti	0,51	0,07	0,09	0,09	0,09	0,09
Investimenti pro-capite	Investimenti/popolazione	54081,93	8020,46	7448,48	7509,09	7509,09	7509,09
Abitanti per dipendente	Popolazione/dipendenti	1046	1201	1081	1081	1081	1081

A partire dall'esercizio 2018 gli indicatori riferiti all'autonomia tributaria, all'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie e alla pressione tributaria pro-capite hanno un valore nullo in conseguenza del fatto che questo Ente non provvede più direttamente all'emissione dei ruoli di bonifica. Più precisamente, a seguito della nuova disciplina di cui alla legge regionale 79/2012 in materia di Consorzi di Bonifica, è stata assegnata al Consorzio Toscana Nord la gestione del Comprensorio di bonifica n. 1, per cui i ruoli di bonifica vengono emessi dallo stesso Consorzio che poi trasferisce le risorse all'Ente solo a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente

sostenute. Da qui la necessità di classificare diversamente la relativa entrata, che non può più essere considerata un'entrata tributaria (allocata al Titolo I) bensì un trasferimento corrente (allocato al Titolo II).

L'attenzione deve essere rivolta in particolare ad alcuni indici il cui valore subisce un brusco aumento o decremento nel tempo. E' evidente ad esempio la tendenza alla riduzione del costo medio del personale e del costo del personale pro-capite. Ciò riflette una politica di razionalizzazione del personale che l'Unione dei Comuni intende porre in essere negli anni avvenire.

Si segnala la diminuzione dell'indebitamento pro-capite e allo stesso tempo anche una riduzione sia della propensione agli investimenti che degli investimenti pro-capite.

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La Regione Toscana al fine di promuovere e sostenere l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali mediante unioni di comuni ha approvato la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, recante *"Norme sul sistema delle autonomie locali"*, nell'ambito della quale è disciplinato al Titolo III l'esercizio associato di funzioni, mediante convenzione e unione.

Il riordino territoriale tramite il modello Unioni di Comuni è considerato una grossa opportunità per una maggiore valorizzazione del territorio e una pianificazione strategica più consona alle sfide del futuro. I Comuni dell'Unione Media Valle del Serchio hanno sempre creduto in questo modello unitario i cui indirizzi strategici rappresentano le direttrici fondamentali verso cui si intende sviluppare l'azione dell'Ente.

Funzioni Fondamentali esercitate dall'Unione Media Valle del Serchio

<i>Funzioni Fondamentali</i>	<i>Comuni</i>	<i>Data esercizio</i>
Attività in ambito comunale di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, compiutamente secondo la disciplina regionale	Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli	30/11/2011
	Bagni di Lucca, Pescaglia	13/12/2014
Servizi in materia statistica	Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Bagni di Lucca, Pescaglia	24/07/2015

Funzioni esercitate dall'Unione Media Valle del Serchio in aggiunta a quelle fondamentali

<i>Funzioni in aggiunta (art. 14 L.R. n. 70/2016)</i>	<i>Comuni</i>	<i>Data esercizio</i>
Piano strutturale intercomunale di cui all'art. 23 della L.R. 65/2014	Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Bagni di Lucca, Pescaglia	22/08/2016
Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Bagni di Lucca, Pescaglia	01/05/2017
Piano operativo intercomunale di cui all'art. 23 bis della L.R. 65/2014	Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia	30/12/2020

Per quanto riguarda la funzione *“Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica”*, attivata a partire dal 1 maggio 2017, con delibera di Giunta n. 6 del 31.01.2017 è stato individuato quale servizio competente alla gestione delle procedure di valutazione di impatto ambientale e vincolo idrogeologico il Servizio Protezione Civile – Vincolo Idrogeologico – Procedure di V.I.A. - Cultura – Turismo, mentre la competenza dei procedimenti in materia paesaggistica è stata assegnata al Servizio Pianificazione Urbanistica.

Con delibera di Giunta n. 60 del 07.07.2020 ad oggetto *“Modifiche allo Statuto dell’Unione dei Comuni Media Valle del Serchio. Approvazione”* è stato avviato l’iter per l’esercizio in forma associata di una quinta funzione di cui al punto 1 del comma 1 dell’art. 14 della legge regionale n. 70/2016 e precisamente lo **“sportello unico delle attività produttive”**.

Altri servizi svolti in forma associata

<i>Descrizione</i>	<i>Comuni</i>
Trattamento economico del personale	Barga, Borgo a Mozzano
Sviluppo risorse umane	Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia
Catasto dei boschi percorsi dal fuoco	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia
Funzioni amministrative e servizi in materia di randagismo	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia
Società dell'informazione e della conoscenza, e per la transizione al digitale*	Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia
Gestione dei musei e della promozione turistico culturale del territorio	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia
Procedimenti per la concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia
Centrale Unica di committenza	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia

*Il servizio è stato integrato a decorrere dall’anno 2021 con la transizione al digitale, previa costituzione di un apposito ufficio per la transizione al digitale.

Dal 01/01/2016 l’Unione svolge inoltre le *funzioni di forestazione* su tutto il territorio nel quale le svolgeva la Provincia di Lucca con l’assegnazione di n. 3 unità di personale.

Organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il D.P.C.M. 28 dicembre 2011 definisce “ente strumentale” degli enti locali l’azienda o l’ente, pubblico o privato, nel quale l’ente locale possiede almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono enti strumentali degli enti locali.

Ciò premesso, si precisa che l'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio non ha organismi ed enti strumentali, ma detiene partecipazioni come di seguito dettagliato:

SOCIETA' PARTECIPATE					
Denominazione	Quota % di partecipazione	Settore di attività	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2019
Montagnappennino	20,3	Sostegno, promozione e attuazione delle politiche di sviluppo rurale, in coerenza con gli atti di indirizzo, con le programmazioni locali, regionali, nazionali e comunitarie	+€ 5.325	+€ 984	+€ 925
Sevas s.r.l.	8,99	Studio, divulgazione e realizzazione di progetti di sviluppo di energia da fonti rinnovabili; gestione impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti	+ € 86.436	+ € 1.854	+ € 1.743

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive

comunitarie in materia. L'Unione dei Comuni, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento. In materia è stato approvato da ultimo il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175) attuativo della delega contenuta all'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. Riforma Madia). Il d.lgs. 175/2016 è stato integrato con l'approvazione del d.lgs. 100/2017.

Ripercorrendo le tappe dei principali provvedimenti in linea con il processo di razionalizzazione delle società partecipate, con delibera di Giunta n. 17 del 22/02/2017 è stata approvata la cessione a Confindustria Toscana Nord delle quote di Lucense Scarl per un valore complessivo di € 2.684,20, per cui dal 2017 la società Lucense Scarl non è più partecipata dall'Unione Media Valle del Serchio. Inoltre, nella seduta di Consiglio dell'Ente del 27.07.2017 con atto n. 17 è stato deliberato il recesso da Sevas Controlli S.r.l.², anche in ottemperanza a quanto stabilito dalla Regione Toscana con legge regionale n. 22/2015 e in base a quanto disposto dall'art. 5 dello Statuto Sociale e dall'art. 2473 c.c., per cui questo Ente oggi non detiene più alcuna partecipazione in detta Società.

Con riferimento alla società Fidi Toscana S.r.l., la Regione Toscana era risultata aggiudicataria in via definitiva del lotto di n. 96.656 azioni oggetto di asta pubblica, come da bando pubblicato sulla G.U. N. 136 del 20/11/2019. Con successiva delibera di Consiglio dell'Unione n. 18 del 09.09.2020 veniva autorizzato il Presidente in carica a quella data, dott. Patrizio Andreuccetti, o un suo delegato a sottoscrivere l'atto di trasferimento alla Regione Toscana di n. 172 azioni Fidi Toscana, del valore nominale complessivo di € 8.944,00.

Per quanto riguarda le società in cui si detengono attualmente partecipazioni, si sta valutando di cedere le quote di partecipazione detenute in Sevas S.r.l., in considerazione del fatto che la società svolge la propria attività principalmente al di fuori del territorio dell'Unione e quindi allo stato attuale è da escludere che vi siano vantaggi per il territorio gestito dall'Ente.

2. Indirizzi generali di natura strategica

α. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'Unione dei Comuni al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori ai sensi dell'art.

² Società risultante dalla scissione parziale della Società Sevas S.r.l. ed avente per attività esclusiva il controllo degli impianti termici.

21, comma 1, del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nel triennio 2022/2024 non si prevedono lavori pubblici di importo singolo superiore a € 100.000,00; di conseguenza, non vi è l'obbligo di redigere il programma triennale delle opere pubbliche.

E' da considerare, tuttavia, che l'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio realizza interventi in ambito forestale di norma su finanziamento regionale e/o di altri enti, anche aderendo a bandi della Regione Toscana nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale. Pertanto, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori viene redatto ogniqualvolta l'ente si aggiudica un finanziamento.

b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Interventi nell'ambito del Programma P.S.R. 2014/2020 in corso di realizzazione:

Comune interessato	Titolo intervento	Importo	Fonti di finanziamento
BAGNI DI LUCCA	VALORIZZAZIONE P.S.R. 2014/2020 – MISURA 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - CUP Artea: 885816 Interventi selvicolturali in amministrazione diretta finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio loc. Monte Coronato comune di Bagni di Lucca Complesso forestale regionale Medio Serchio.	134.427,15	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
BARGA	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI” C – VALORIZZAZIONE IN TERMINI DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE FORESTE E DELLE AREE BOSCHIVE – INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI SENTIERI DI COLLEGAMENTO TRA COLLE, FOBIA E LA PORRETTA.	65.847,46	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA ANNUALITA' 2018
LUCCA	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI” C – VALORIZZAZIONE IN TERMINI DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE FORESTE E DELLE AREE BOSCHIVE – INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE PERCORSO NATURALISTICO DEL MONTE FAETA.	89.816,26	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA ANNUALITA' 2018

Interventi nell'ambito delle attività previste dal progetto Med-Foreste - Gestione degli eco-sistemi forestali per la riduzione del rischio incendi boschivi, approvato con Decreto n. 2170 dell'11/02/2019 dall'Autorità di Gestione del P.O. Italia Francia Marittimo 2014-2020, e di cui ANCI Toscana è capofila:

N	Comune	Titolo intervento	Importo	Fonti di finanziamento
1	PESCAGLIA	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIDUZIONE DEI COMBUSTIBILI IN AREE APERTE	29.500,00	ANCI TOSCANA

c. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

A partire dall'esercizio 2018, con la legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) questo Ente è soggetto all'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016, corretto con il d.lgs. 56/2017.

Il programma biennale di forniture e servizi ed i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, che ha natura autorizzatoria alla stregua del piano delle opere pubbliche, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Si dà atto che con delibera di Consiglio n. 16 del 18/06/2021 è stato approvato l'aggiornamento del Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2021 – 2022 di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, predisposto dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario, secondo le esigenze evidenziate dal Responsabile del Servizio Foreste, Demanio, A.I.B., Vincolo forestale, LL.PP. Al momento non sono in previsione aggiornamenti per il biennio 2022/2023, per cui resta valido il riferimento alla citata delibera.

d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene di seguito riportata la "spesa corrente" inerente le funzioni fondamentali dell'Ente, suddivisa per missione, stanziata nel triennio 2022-2024 per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Missioni	Denominazione	Previsioni 2022	Cassa 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	971.105,63	1.388.958,89	964.170,95	0,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.000,00	3.000,00	1.000,00	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.349,12	6.754,12	6.349,12	0,00
MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	47.906,33	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.399.355,59	2.339.780,62	1.400.355,59	0,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	30.400,00	30.850,04	30.400,00	0,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	196.440,83	285.487,27	206.105,09	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	28.500,00	33.463,39	28.500,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	16.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	4.200,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	16.000,00	16.000,00	16.000,00	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	2.021,32	2.021,32	1.656,25	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	7.004.000,00	8.890.626,71	7.004.000,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	6.240.000,00	7.875.212,64	6.240.000,00	0,00
	Totale generale spese	15.895.172,49	20.940.261,33	15.898.537,00	0,00

Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

e. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il risultato della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Questo quadro riepilogativo della ricchezza dell'Ente non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. La presenza, nei conti

dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio pubblico o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

A partire dal 2016 tutti gli enti locali sono stati tenuti ad adottare la contabilità economico-patrimoniale (ad eccezione di quelli con meno di 5.000 abitanti, che hanno potuto beneficiare del rinvio al 2017, mentre gli enti sperimentatori erano stati obbligati già dal 2015). La prima attività richiesta per l'adozione di tale forma di contabilità è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale, chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto dello schema previsto dal D.P.R. 194/1996, secondo la nuova articolazione indicata dal d.lgs. 118/2011. Tale attività ha comportato anche la riclassificazione delle voci dell'inventario sulla base del piano dei conti integrato patrimoniale, rappresentando l'inventario la principale fonte descrittiva e valutativa dello stato patrimoniale. Una volta riclassificate le voci dell'inventario e dello stato patrimoniale, il passo successivo per consentire la redazione del primo stato patrimoniale è consistito nell'applicazione, all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificati, dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dalla nuova normativa.

Il processo di ricognizione straordinaria dei beni del patrimonio e conseguente rideterminazione del relativo valore secondo quanto previsto dal principio contabile All. 4/3 al d.lgs. 118/2011 è stato portato a termine nell'esercizio 2017.

In definitiva, l'attività di ricognizione straordinaria e di rivalutazione dei beni mobili e immobili dell'Ente ha portato ad un incremento del valore del patrimonio. Di seguito alcuni dati:

Beni mobili:

Valore al 31.12.2016	Valore al 01.01.2017 a seguito di ricognizione e rivalutazione patrimonio	Valore al 31.12.2017
€ 12.018,15	€ 106.603,68	€ 88.024,73

Beni immobili:

Valore al 31.12.2016	Valore al 01.01.2017 a seguito di ricognizione e rivalutazione patrimonio	Valore al 31.12.2017
€ 1.476.297,56	€ 1.647.746,40	€ 1.613.108,78

Ad oggi l'inventario dell'Ente risulta aggiornato sia fisicamente che nei valori, trovando piena corrispondenza con quanto iscritto nello stato patrimoniale.

f. *L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato*

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204, comma 1, del d.lgs. 267/2000, successivamente modificato dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite, riferito all'importo annuale degli interessi, è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrata del penultimo esercizio approvato (2020), per i tre esercizi del triennio 2022-2024.

L'andamento del debito residuo nel triennio 2022-2024 sarà il seguente:

	2022	2023	2024
Residuo debito a inizio esercizio	203.470,63	138.195,62	72.505,25
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	65.275,01	65.690,37	55.486,08
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (meno)	0,00	0,00	0,00
Debito residuo a fine esercizio	138.195,62	72.505,25	20.019,17

g. *Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa*

Il Consiglio dell'Unione, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Il presente documento viene redatto rispettando tutti gli equilibri di bilancio a norma dell'art. 162 del d.lgs. 267/2000.

3. Risorse umane dell'Ente

Dalla tabella seguente si desume la composizione del personale attualmente in servizio. Come noto, la pianta organica del personale degli enti locali viene configurata dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'Ente per il quale sono previste limitazioni assunzionali di varia misura, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

<i>Categoria</i>	<i>Posizione economica</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Posti in dotazione</i>	<i>Posti in servizio</i>
Segretario	Dirigente	Dirigente Amministrativo	1	1
D1	D5	Istruttore Dir. Tecnico	1	1
D1	D4	Istruttore Dir. Amm.vo	2	2
D1	D3	Istruttore Dir. Amm.vo	1	1
D1	D2	Istruttore Dir. Amm.vo	1	1
D1	D2	Istruttore Dir. Tecnico	1	1
D1	D1	Istruttore Dir. Amm.vo	1	1
D1	D1	Istruttore Dir. Contabile	1	1
D1	D1	Istruttore Dir. Tecnico	2	0
C1	C5	Istruttore Amm.vo	2	2
C1	C5	Istruttore Tecnico	1	1
C1	C4	Istruttore Tecnico	1	1
C1	C3	Istruttore Amm.vo	2	2
C1	C3	Istruttore Tecnico	1	1
C1	C2	Istruttore Amm.vo	3	3
C1	C2	Istruttore Tecnico	1	1
C1	C1	Istruttore Amm.vo	7	2
C1	C1	Istruttore Tecnico	3	1
B3	B4	Collabor. Amm.vo	1	1
B3	B3	Collabor. Amm.vo	3	1
B3	B3	Collabor. Tecnico	1	1
			38	26

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati dipendenti:

<i>Settore</i>	<i>Dipendente</i>
Servizio Affari Generali	Sabrina Valdrighi*
Servizio Personale	Lorenzo Vanni
Servizio Economico Finanziario	Filiberto Franceschini
Servizio Bonifica gestione Tecnica e Amministrativa	Guglielmo Ruggi
Servizio Protezione Civile, Vincolo Idrogeologico, V.I.A., Cultura, Turismo	Francesca Romagnoli
Servizio Foreste, Demanio, AIB, Vincolo Forestale e Lavori Pubblici	Guglielmo Ruggi
Servizio Pianificazione Urbanistica	Francesca Francesconi

*a decorrere dal 12/05/2021, in sostituzione di Lucia Palazzi collocata a riposo.

SeS – Individuazione obiettivi strategici dell'Ente

Di seguito si riporta la descrizione delle singole missioni, cui si possono ricondurre gli obiettivi strategici dell'Ente, elencati a seguire.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

MISSIONE 06 –POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura dei servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

MISSIONE 07 –SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i

contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 08 –ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione, che nel nostro caso sono pari a zero.”

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI.

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all’approvazione del bilancio.

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

Le missioni cinquantesima e sessantesima vengono così definite rispettivamente dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tali missioni evidenziano il peso che l’Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall’altro del debito a breve, da soddisfare all’interno dell’esercizio finanziario, verso il Tesoriere dell’Ente.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2022 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti accertate risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI (Accertato Rendiconto anno 2020)	2.758.877,00
Livello massimo di spesa annuale interessi (10% di € 2.758.877,00)	275.887,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre 2021	6.373,43
Ammontare disponibile per nuovi interessi	269.514,27

Altro elemento di esposizione finanziaria è rappresentato dall'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2022 il budget massimo consentito è pari ad € 689.719,25 (3/12 delle entrate accertate nell'anno 2020 relative ai primi tre titoli di entrata del bilancio), coerentemente con quanto previsto dall'art. 222 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL). Vedasi tabella che segue.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2020	0,00
Titolo 2 rendiconto 2020	2.379.130,08
Titolo 3 rendiconto 2020	379.746,92
TOTALE	2.758.877,00
3/12	689.719,25

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.” Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Obiettivi strategici riconducibili alle missioni

Alle Missioni come descritte sopra si possono ricondurre i seguenti **obiettivi strategici**:

1	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI E DELLE PRESTAZIONI LAVORATIVE E ORGANIZZATIVE
2	UNIONE E COMUNI: UN'ORGANIZZAZIONE INTEGRATA
3	INTERVENTI A TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
4	SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA DEI PROCEDIMENTI
5	UNIFORMARE E OTTIMIZZARE PROCEDURE E APPLICAZIONI
6	REPERIRE RISORSE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DI COMPETENZA E DI CASSA
7	VALORIZZAZIONE DEL TURISMO IN MEDIAVALLE
8	DARE SOSTEGNO ALLE STRUTTURE CON FINALITA' CULTURALI

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Per ciò che riguarda in particolare la parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengono assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non riguarda solo l'aspetto finanziario ma deve essere implementato anche in considerazione delle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia di personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede a redigere il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio di previsione, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Nonostante il carattere unitario e tendenzialmente onnicomprensivo del Dup abbia come obiettivo l'accorpamento dei principali documenti programmatori di cui le amministrazioni devono e possono dotarsi in un'ottica di evidente semplificazione del lavoro, il risultato è più apparente che reale. Esso, infatti, non sostituisce ma incorpora la maggior parte degli altri documenti di programmazione settoriali e, proprio per questo, la tempistica di presentazione e approvazione del Dup e della relativa nota di aggiornamento ha posto non pochi problemi di raccordo, sia con gli altri documenti di programmazione che con il bilancio.

Il D.M. 29 agosto 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel tentativo di correre ai ripari, ha modificato il paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 nel senso di specificare che tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, di cui il legislatore prevede la redazione e approvazione e che devono essere inseriti nel Dup, siano approvati con il medesimo, senza necessità di ulteriori deliberazioni. In particolare, si considerano approvati in quanto contenuti nel Dup senza necessità di ulteriori deliberazioni: il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici; il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari; il programma biennale di forniture e servizi; i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa; la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Sul piano procedurale, il nuovo sistema introdotto dal d.lgs. n. 75/2017 prevede che ogni singola amministrazione adotti un piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance, oltre che con le apposite linee di indirizzo di cui all'art. 6-ter del d.lgs. n. 165/2001.

Il piano triennale, da adottarsi annualmente da parte dell'organo esecutivo dell'amministrazione locale, deve essere accompagnato dall'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente, dando atto altresì che le Unioni di Comuni non sono soggette all'ordinamento normativo in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e successivamente disciplinato con Decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno del 17 marzo 2020 (così detto "decreto attuativo") e dalla successiva circolare esplicativa del Ministero per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, n. 1374 del 8 giugno 2020.

Con decreto 8 maggio 2018 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha approvato le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" prevedendo il superamento delle piante organiche e dei piani triennali per l'individuazione delle nuove competenze, in coerenza con il nuovo modello della performance. I nuovi piani triennali intendono coniugare l'impiego ottimale delle risorse pubbliche e gli obiettivi di performance delle amministrazioni in un'ottica di efficienza, economicità e qualità dei servizi per i cittadini.

Il concetto di fabbisogno supera il criterio statico della pianta organica e implica un'analisi quantitativa e qualitativa delle necessità delle amministrazioni, puntando sulle professionalità emergenti e più innovative, in ragione dell'evoluzione tecnologica e organizzativa.

Coerentemente con le linee guida approvate dal Dipartimento della Funzione Pubblica è stata adottata la delibera di Giunta n. 29 del 31.03.2021 avente ad oggetto la "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 e programma annuale 2021. Approvazione".

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Come già ribadito all'interno della Sezione strategica, si dà atto che nel triennio 2022/2024 non si prevedono lavori pubblici di importo singolo superiore a € 100.000,00, per cui non vi è l'obbligo di redigere il programma triennale delle opere pubbliche.

Si evidenzia a seguire il programma dettagliato di investimenti di importo singolo non superiore a € 100.000,00, riguardante il Servizio Foreste-Demanio-A.I.B.-LL.PP., ad integrazione di quanto riportato all'interno della Sezione Strategica, alla lettera a. "Investimenti e realizzazione di opere pubbliche" del punto 2.

Sono in fase di istruttoria e verranno realizzati nell'anno 2022 i seguenti interventi:

1. PSR 2014 – 2020 - Misura 4.3.2 - Strategia d'area Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio e Appennino Pistoiese. Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali - CUP Artea: 912072 Adeguamento del tracciato stradale forestale a servizio del Complesso Forestale Regionale Medio Serchio tra la località Col di Piastra e torrente Marianna nel comune di Bagni di Lucca importo € 80.000,00.

2. ADEGUAMENTI INVASI AIB NEL TERRITORIO DI COMPETENZA

Gli adeguamenti funzionali degli invasi A.I.B. sono finalizzati a consentire la piena funzionalità delle opere, sia per l'approvvigionamento di mezzi terrestri che degli elicotteri del servizio antincendi boschivi.

La spesa prevista per gli interventi ammonta complessivamente ad € 259.723,72 come sotto specificato:

- ADEGUAMENTO FUNZIONALE INVASO AIB MONTECASTRO Codice PA 050 LU IN COMUNE DI BAGNI DI LUCCA Importo € 19.955,92;
- ADEGUAMENTO FUNZIONALE INVASO AIB LE PIANELLE IN COMUNE DI BORGO A MOZZANO Codice PA 052 LU Importo € 11.417,43;
- ADEGUAMENTO FUNZIONALE INVASO AIB MACCHIA DEI POZZI Codice PA 045 LU IN COMUNE DI COREGLIA ANT.LLI Importo € 13.333,24;

- ADEGUAMENTO FUNZIONALE INVASO AIB DI MACIORI Codice PA 053 LU IN COMUNE DI PESCAGLIA Importo € 95.848,74;
- ADEGUAMENTO FUNZIONALE INVASO AIB DI PIEGAIO BASSO Codice PA 054 LU IN COMUNE DI PESCAGLIA Importo € 45.089,99;
- ADEGUAMENTO FUNZIONALE INVASO AIB DI PARIANA Codice PA 057 LU IN COMUNE DI VILLA BASILICA Importo € 74.078,40.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismessi. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari che si considera approvato in quanto contenuto nel presente documento di programmazione, senza necessità di ulteriori deliberazioni così come stabilito dal D.M. 29 agosto 2018 del Mef. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. Per il dettaglio del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari si veda la Sezione Operativa del presente documento (Riepilogo Parte Seconda, Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari).

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse di natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	192.271,06	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.320.262,18	4.213.658,05	2.320.262,18	2.320.262,18
TITOLO 3	Entrate extratributarie	410.603,44	760.778,16	410.479,31	410.479,31
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	110.020,00	1.636.689,12	90.500,00	90.500,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	7.000.000,00	8.860.445,15	7.000.000,00	7.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.240.000,00	7.946.769,98	6.240.000,00	6.240.000,00
Totale		16.080.885,62	23.610.611,52	16.061.241,49	16.061.241,49

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2019 al 2024:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	586.757,72	697.533,17	484.446,85	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	155.784,92	31.006,15	96.964,90	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.902.197,96	2.379.130,08	2.705.824,25	2.320.262,18	2.320.262,18	2.320.262,18
TITOLO 3	Entrate extratributarie	508.534,69	379.746,92	513.497,85	410.603,44	410.479,31	410.479,31
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.606.322,48	319.083,79	697.020,00	110.020,00	90.500,00	90.500,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	3.806.186,17	3.070.260,51	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.520.136,69	2.540.969,26	6.240.000,00	6.240.000,00	6.240.000,00	6.240.000,00
Totale		18.085.920,63	9.417.729,88	17.737.753,85	16.080.885,62	16.061.241,49	16.061.241,49

Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Riguardo alle **entrate di natura tributaria e contributiva**, come già precisato, a partire dal 2018 lo stanziamento in entrata al Titolo I è pari a zero in quanto le risorse in entrata che vanno a finanziare gli interventi di bonifica sul territorio dell'Unione non provengono più dai ruoli emessi direttamente dall'Ente bensì dal contributo erogato dal Consorzio di bonifica Toscana Nord cui è stata affidata la gestione del comprensorio di bonifica n. 1 con legge regionale.

Le **entrate da trasferimenti correnti**, provengono principalmente dalle amministrazioni pubbliche, in primis la Regione Toscana e a seguire i Comuni facenti parte dell'Unione e il Ministero dell'Interno per la funzione associata della statistica. Vi rientra anche il contributo di bonifica assegnato dal Consorzio di bonifica Toscana Nord, che come ribadito ha rimpiazzato l'entrata derivante dall'emissione dei ruoli a cui provvedeva direttamente l'Unione dei Comuni.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.898.067,96	2.376.780,96	2.615.324,25	2.316.262,18	2.316.262,18	2.316.262,18
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	4.130,00	2.349,12	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	86.500,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.902.197,96	2.379.130,08	2.705.824,25	2.320.262,18	2.320.262,18	2.320.262,18

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	40.203,72	48.651,03	60.636,00	59.636,00	58.636,00	58.636,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	54.469,50	44.135,80	45.000,00	46.000,00	47.000,00	47.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	413.861,47	286.960,09	407.861,85	304.967,44	304.843,31	304.843,31
Totale	508.534,69	379.746,92	513.497,85	410.603,44	410.479,31	410.479,31

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	72.607,01	129.892,99	141.620,00	19.520,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	1.521.404,43	108.404,18	549.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	12.311,04	73.286,62	6.400,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Totale	1.606.322,48	319.083,79	697.020,00	110.020,00	90.500,00	90.500,00

Non vi sono Entrate da **riduzione di attività finanziarie** (Titolo quinto) né da **accensione di prestiti** (Titolo sesto).

Di seguito si riportano le Entrate relative Titolo settimo **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.806.186,17	3.070.260,51	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
Totale	3.806.186,17	3.070.260,51	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00

In conclusione, si riportano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	3.306.772,99	777.374,88	4.025.000,00	4.025.000,00	4.025.000,00	4.025.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	5.213.363,70	1.763.594,38	2.215.000,00	2.215.000,00	2.215.000,00	2.215.000,00
Totale	8.520.136,69	2.540.969,26	6.240.000,00	6.240.000,00	6.240.000,00	6.240.000,00

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
TITOLO 1	Spese correnti	2.655.172,49	4.179.210,81	2.658.537,00	2.658.537,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	116.724,00	1.160.226,57	93.300,00	93.300,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	65.275,01	955.026,83	65.690,37	65.690,37
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	7.000.000,00	8.885.837,88	7.000.000,00	7.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	6.240.000,00	7.875.212,64	6.240.000,00	6.240.000,00
Totale		16.077.171,50	23.055.514,73	16.057.527,37	16.057.527,37

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2019 al 2024:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
TITOLO 1	Spese correnti	3.472.108,82	2.973.239,53	3.631.177,26	2.655.172,49	2.658.537,00	2.658.537,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.784.703,63	216.552,45	801.188,90	116.724,00	93.300,00	93.300,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	76.169,03	59.286,91	64.873,57	65.275,01	65.690,37	65.690,37
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.806.186,17	3.070.260,51	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	8.520.136,69	2.540.969,26	6.240.000,00	6.240.000,00	6.240.000,00	6.240.000,00
Totale		17.659.304,34	8.860.308,66	17.737.239,73	16.077.171,50	16.057.527,37	16.057.527,37

Al fine di comprendere meglio l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2019 e 2020. classificazione COFOG che caratterizza il nuovo bilancio armonizzato.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
01 Organi istituzionali	86.342,94	95.060,00	98.560,00	95.560,00	95.560,00	95.560,00
02 Segreteria generale	286.432,77	239.691,37	196.113,92	151.692,37	151.162,91	151.162,91
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	293.014,09	267.661,41	242.001,13	242.385,60	235.799,57	235.799,57
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	16.194,41	52.381,05	95.218,54	52.568,18	52.468,18	52.468,18
06 Ufficio tecnico	14.425,87	12.837,00	12.929,00	12.250,00	12.250,00	12.250,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	32.381,26	13.181,64	35.035,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
09 Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	264.292,31	310.863,33	452.449,63	365.049,48	365.330,29	365.330,29
11 Altri servizi generali	33.787,98	18.162,78	29.300,00	19.600,00	19.600,00	19.600,00
Totale	1.026.871,63	1.009.838,58	1.161.607,22	971.105,63	964.170,95	964.170,95

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	9.000,00	0,00	84.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	9.000,00	0,00	84.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sport e tempo libero	18.787,45	6.238,76	3.500,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	4.200,00	4.655,90	6.349,12	6.349,12	6.349,12	6.349,12
Totale	22.987,45	10.894,66	9.849,12	6.349,12	6.349,12	6.349,12

MISSIONE 07 –SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi movimentati con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Urbanistica e assetto del territorio	70.406,67	19.760,18	131.500,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	70.406,67	19.760,18	131.500,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Difesa del suolo	13.296,46	26.726,70	12.850,00	12.850,00	12.850,00	12.850,00

02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	1.491.716,88	903.208,23	875.446,80	652.199,88	652.199,88	652.199,88
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	452.930,23	660.786,05	1.011.090,02	734.305,71	735.305,71	735.305,71
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.957.943,57	1.590.720,98	1.899.386,82	1.399.355,59	1.400.355,59	1.400.355,59

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi movimentati con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	599,76	47.560,92	31.000,00	30.400,00	30.400,00	30.400,00
Totale	599,76	47.560,92	31.000,00	30.400,00	30.400,00	30.400,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi movimentati con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sistema di protezione civile	312.355,61	232.049,08	258.060,67	196.440,83	206.105,09	206.105,09
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	312.355,61	232.049,08	258.060,67	196.440,83	206.105,09	206.105,09

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi movimentati con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	61.874,02	27.031,48	37.400,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00
Totale	61.874,02	27.031,48	37.400,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI.

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Fondo di riserva	14.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate. Poiché questo Ente si trova in utilizzo di anticipazione di tesoreria si è dovuto tener conto del limite minimo dello 0,45% nel calcolo dell'importo del fondo di riserva.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrivere la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Poiché a questo Ente competono principalmente entrate derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale da altre amministrazioni pubbliche, trattandosi di entrate che non richiedono l'accantonamento al fondo, la previsione iscritta alla relativa voce di bilancio risulta pari a zero.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario, dando atto che il programma 01 fa parte delle spese correnti mentre il programma 02 rientra tra le spese per rimborso prestiti (titolo IV della spesa):

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.630,11	2.767,65	2.373,43	2.021,32	1.656,25	1.656,25
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.630,11	2.767,65	2.373,43	2.021,32	1.656,25	1.656,25

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	3.811.686,17	3.075.260,51	7.004.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00	7.004.000,00

Nel programma 01 della missione 60, che riguarda le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria per far fronte a momentanee esigenze di liquidità, sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	8.520.136,69	2.540.969,26	6.240.000,00	6.240.000,00	6.240.000,00	6.240.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.520.136,69	2.540.969,26	6.240.000,00	6.240.000,00	6.240.000,00	6.240.000,00

Obiettivi operativi riconducibili a ciascuna missione e programma

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI		
	Descrizione	Missione	Programma
1. Miglioramento della qualità dei servizi offerti e delle prestazioni lavorative e organizzative	1.1 Attuazione normative in materia di anticorruzione, trasparenza e integrità	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11 - ALTRI SERVIZI GENERALI
	1.2 efficientamento del sistema di protezione dei dati personali	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11 - ALTRI SERVIZI GENERALI
2. Unione e Comuni: un'organizzazione integrata	2.1 Allineamento dei dati di bilancio tra Unione e Comuni associati	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
	2.2 Attivare il servizio associato "SUAP MEDIAVALLE"	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	04 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
	2.3 Adozione del "Piano Operativo Intercomunale"	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
	2.4 Servizio associato in materia di Società dell'Informazione e della Conoscenza e per la transizione digitale	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
	2.5 Coordinamento delle attività per l'adesione al "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA" in risposta alla crisi pandemica	18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	01 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
3. Interventi a tutela del territorio e dell'ambiente	3.1 Protezione e salvaguardia delle foreste	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
	3.2 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
	3.3 Bonifica del territorio	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
4. Semplificazione e trasparenza dei procedimenti	4.1 Semplificazione lettura bilancio	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
	4.2 Chiarezza e completezza informativa della sezione "Amministrazione Trasparente"	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02 - SEGRETERIA GENERALE
5. Uniformare e ottimizzare procedure e applicazioni	5.1 Efficientamento sicurezza sui luoghi di lavoro	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10 - RISORSE UMANE
	5.2 Incentivare la digitalizzazione e la conservazione documentale	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10 - RISORSE UMANE

	5.3 Ottimizzazione del sistema di rilevazione presenze	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10 - RISORSE UMANE
6. Reperire risorse per migliorare la gestione di competenza e di cassa	6.1 Migliorare la gestione di cassa	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
	6.2 Razionalizzazione del patrimonio dell'Ente	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
7. Valorizzazione del turismo in Mediavalle	7.1 Organizzare una proposta turistica integrata per la promozione del territorio	7 - TURISMO	01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
8. Dare sostegno alle strutture con finalità culturali	8.1 Valorizzazione e implementazione degli spazi museali	5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	02 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

L'ultima programmazione è stata approvata per il periodo 2021/2023 con delibera di Giunta n. 29 del 31/03/2021. Le relative previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Attraverso il seguente prospetto si rappresentano le risorse umane attualmente disponibili:

Nomi	Profilo professionale	Cat. e Posizione	
Marco Conti	Segretario	Dirigente	
SERVIZIO AFFARI GENERALI			
Sabrina Valdrighi	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D1	D3
Marina Tosi	Istruttore Amministrativo	C1	C5
Stefano Grandi	Collaboratore Amministrativo	B3	B4
Totale	3		
SERVIZIO PERSONALE			
Lorenzo Vanni	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D1	D4
Lucia Biagioni	Istruttore Amministrativo	C1	C3
Totale	2		
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO			
Filiberto Franceschini	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D1	D4
Caterina De Cicco	Istruttore Direttivo Contabile	D1	D1
Luca Bini	Istruttore Amministrativo	C1	C2
Totale	3		
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO, AIB, VINCOLO FORESTALE E LAVORI PUBBLICI			
Guglielmo Ruggi*	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D1	D5
Laura Pierotti	Istruttore Tecnico	C1	C5
Marco Saviozzi	Istruttore Amministrativo	C1	C2
Meconi Dianora	Istruttore Amministrativo	C1	C5
Emilio Volpi	Istruttore Amministrativo	C1	C3
Giulio Lovi	Istruttore Tecnico	C1	C3
Francesca Lorenzini	Collaboratore Tecnico	B3	B3
Totale	7		

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE, VINCOLO IDROG., PROCEDURE DI V.I.A., CULTURA, TURISMO			
Francesca Romagnoli	P.O. RESP. DI SERVIZIO	D1	D1
Francesca Quilici**	Istruttore Direttivo Tecnico	D1	D3
Paolo Casci*	Istruttore Direttivo Tecnico	D1	D2
Massimo Santi	Istruttore Tecnico	C1	C1
Claudia Meconi	Istruttore Amministrativo	C1	C1
Totale	5		
SERVIZIO BONIFICA GESTIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA			
Guglielmo Ruggi	P.O. RESP. DI SERVIZIO	D1	D5
Attilio Bernardi	Istruttore Tecnico	C1	C4
Stefano Pioli	Istruttore Tecnico	C1	C2
Francesca Tognarelli	Collaboratore Amministrativo	B3	B3
Totale	4		
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA – PROCEDIMENTI IN MATERIA PAESAGGISTICA			
Francesconi Francesca***	P.O. RESP. DI SERVIZIO	D3	D5
Elisa Soggiu***	Istruttore Direttivo Tecnico	D3	D3
Massimo Vergamini***	Istruttore Direttivo Tecnico	D1	D1
Sonia Pancetti***	Istruttore Tecnico	C1	C6
Gabriele Menchelli***	Istruttore Tecnico	C1	C2

* dipendenti assegnati al 50% al Servizio Bonifica Gestione Tecnica e Amministrativa.

** dipendente dell'Autorità di Bacino del Fiume Serchio in posizione di comando totale fino al 30.09.2021 (colleabora al 20% con il Servizio Pianificazione Urbanistica).

*** Francesconi Francesca dipendente del Comune di Barga in convenzione ex art. 14 a tempo parziale; Soggiu Elisa dipendente del Comune di Bagni di Lucca in posizione di comando parziale; Vergamini Massimo dipendente del Comune di Borgo a Mozzano in posizione di comando parziale; Sonia Pancetti dipendente del Comune di Coreglia in posizione di comando parziale; Menchelli Gabriele dipendente del Comune di Pescaglia in posizione di comando parziale.

Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. L'Ente, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito sono individuate le risorse da reperire e gli interventi da finanziare con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente.

Si ribadisce quanto già detto sopra, vale a dire che per il triennio 2022-2024 non è prevista la realizzazione di lavori pubblici di importo singolo superiore a € 100.000,00.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Piano delle alienazioni è conforme a quanto disposto dall'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 133/2008, in base al quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico –amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Si riporta di seguito il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il quale, come già ribadito, è da considerarsi approvato in quanto inserito nel presente Documento, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Alienazioni

- **Edificio e terreni pertinenti in località La Lezza** identificati al catasto del Comune di Fabbriche di Vallico (Fabbriche di Vergemoli) alla Sezione B foglio 10 mappale 3791 sub 1. Attualmente destinato nel PRGC ad Area a verde (attrezzature complementari). Bene ad uso magazzino.
- **Ex sede della Comunità Montana Area Lucchese in via del Brennero** identificato al catasto del Comune di Lucca al foglio 105, particella 2014 adibita ad uffici, magazzino e officina.

Valorizzazioni

- **Edificio in località Rio Villese in frazione di Castelvecchio Pascoli in Comune di Barga**

Previsto intervento di miglioramento opere di presa acqua e attrezzature per produzione di avannotteria.